

quest'ultima città il 17 Ottobre da Maria vedova di Giovanni Dandolo per comperare armi e cavalli a difesa. Promette anche di tenere indenne Venezia di ogni pregiudizio che potesse avere per la detta fideiussione.

Fatto nel cortile della casa di Andrea Cornaro patrono dell'Arsenale a S. Martino. — Testimoni: Nicolò Contarini, Martino da Lodi, Nicolò Ferraresi notaio di Pola, Giorgio da Pirano. — Atti Lorenzo del fu Antonio Siboto not. imp. e scriv. duc.

231. — 1331, ind. XV, Ottobre 30. — c. 69 (75) t.^o — A Rolando di Castiglione, oratore del comune di Savona, che chiedeva compenso per la cattura di due galee savonesi fatta da veneziani, il doge risponde: essere stati questi provocati; offrire tuttavia un risarcimento di 4000 lire di genovini, o di sottoporre la questione a giudizio di arbitri. Accettandosi il pagamento, esso verrà fatto deducendo la detta somma dal debito che Savona ha con Venezia per indennizzi. Chiude dimandando il saldo di tal debito.

232. — 1331, ind. XV, Novembre 5. — c. 110 (116) t.^o — Annotazione come al n. 213 per Pietro Cucino (o Cugino) da Mantova (v. n. 229).

233. — 1331, ind. XV, Novembre 9. — c. 70 (76) t.^o — Il doge dichiara d'aver ricevuto l. 50 di gr. pagate dal procuratore del comune di Latisana in forza di precedente convenzione conchiusa con mastro Paolo rappresentante il comune stesso, e qual compenso di ruberie perpetrate in quel territorio a danno di mercanti tedeschi.

Data nel palazzo ducale di Venezia.

234. — (1331), Novembre 10. — c. 106 (112) t.^o — Annotazione simile al n. 190 per Meneghello Codega (?) barcaiolo.

235. — 1331, Novembre 18. — c. 71 (77). — Filippo re di Francia scrive (in francese) al doge. Aver deciso una spedizione in Terrasanta, voglia Venezia mandargli inviati per la vigilia di Natale, i quali lo informino del numero dei legni ch'essa potrà fornirgli pel passaggio, dell'aiuto che potrà dargli, dei prezzi dei noli, delle vettovaglie e dei vini di Candia.

Data a Châteauneuf sur l'Aire (v. n. 252).

236. — 1331, ind. XV, Novembre 28. — c. 71 (77) t.^o — Privilegio di cittadinanza interna ed esterna a Rinaldo marchese d'Este e d'Ancona ed a' suoi discendenti, con godimento dei diritti degli altri nobili veneziani. — Con bolla d'oro.

237. — 1331, Novembre 28. — c. 71 (77) t.^o — Annotazione che furono rilasciati privilegi simili al precedente a Obizzone e Nicolò marchesi d'Este e d'Ancona.

238. — 1331, Novembre 28. — c. 71 (77) t.^o — Annotazione del privilegio di